

Aumentano gli incidenti causati dalla fauna selvatica I dati del Parco

Il caso Il report è stato diffuso sui canali social dall'Ente e messi anche in correlazione con l'eccessivo numero di daini presenti nella foresta: 47 i sinistri ufficialmente comunicati

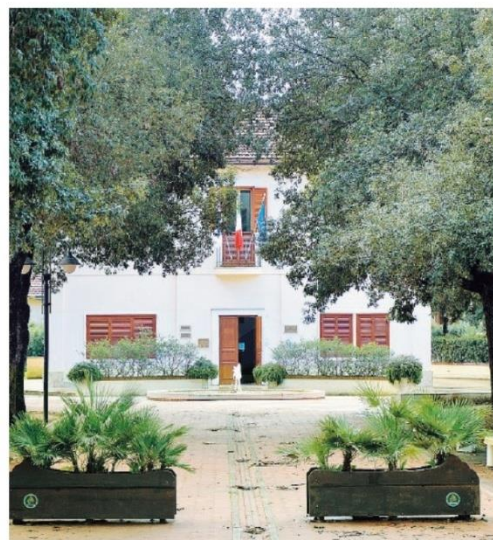
SABAUDIA - CIRCEO
MARIASOLE GALEAZZI

Il Parco Nazionale del Circeo torna a parlare del piano di gestione del daino, questa volta attraverso i social. Ci si arriva attraverso la problematica degli incidenti stradali sulle strade che attraversano la foresta demaniale e quindi principalmente Via Litoranea e le Migliare. Pur precisando che gli incidenti dovuti all'attraversamento di animali sono una problematica mondiale, vengono forniti dei dati riguardanti il territorio del Parco. "E' doveroso riflettere - si legge nel post - sui frequenti incidenti stradali che coinvolgono la fauna selvatica nei pressi del Parco nazionale del Circeo. I sinistri delle ultime settimane in zona Sacramento e sulla Litoranea, causati dall'impatto di autoveicoli contro alcuni daini in attraversamento, rappresentano solo gli ultimi episodi di un fenomeno ben più ampio, che negli ultimi dieci anni ha causato 47 incidenti ufficialmente comunicati all'Ente Parco. Un numero di eventi preoccupante, che in mancanza di una corretta gestione della popolazione di daini rischia di divenire ulteriormente critico". Ma davvero tutti gli incidenti sono imputabili alla mancanza di una corretta gestione della popolazione dei daini? Sicuramente conta molto quanto ef-

fettivamente gli automobilisti rispettino i limiti di velocità su strade in cui comunque esistono appositi cartelli che indicano la presenza di fauna selvatica. Ciò non toglie che un attraversamento improvviso sia comunque difficile da evitare, ma forse in alcuni casi i danni potrebbero essere ridotti. "Come è ben noto - si legge ancora nel post - nella Foresta demaniale del Circeo la popolazione dei daini ha superato i 1700 esemplari e continua ad aumentare. Ecco uno dei motivi per cui è urgente e necessaria l'attuazione del Piano gestionale di controllo del daino, proprio come avviene in altre aree protette secondo le linee guida

dette dall'Ispra". Sono stati diversi i commenti al post alcuni con suggerimenti come quello di realizzare anche all'interno della foresta del Parco dei corridoi ecologici. Nei giorni scorsi invece sono stati impegnati nuovi fondi per la realizzazione delle strutture di contenimento nonché dei pannelli mobili per indirizzare gli animali verso i corridoi di cattura. Contro quanto previsto nel piano di gestione si sono susseguiti numerosi interventi, dai comitati alle interrogazioni parlamentari nonché in Europa. In tutti i casi erano state chieste misure alternative all'abbattimento. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto
la sede
del Parco



Nel post si fa riferimento anche al numero di daini presenti

Stanziate fondi per realizzare delle strutture di contenimento